

Meno tasse e servizi ok, ora il bilancio sorride

Il Comune presenta la 'manovra' per il 2016: risparmio di 300 euro a famiglia

NESSUN aumento di Tari e Imu, blocco delle tariffe per i servizi scolastici e sociali, conferma dello sconto sulla refezione scolastica. In tutto, grazie soprattutto all'annunciata abolizione della Tasi da parte del governo Renzi, un risparmio medio di 300 euro a famiglia. È una manovra «espansiva», per dirla con il sindaco Virginio Merola, quella messa a punto dal Comune con il bilancio di previsione 2016-2018. In pratica, dopo anni di tagli e sacrifici, una «potente spinta gentile alla ripresa dei consumi e all'accompagnare le possibilità di crescita della nostra economia», prosegue Merola, nonché «un'ottima notizia per i nostri cittadini», che si colloca «nel quadro di un'iniziativa generale di riduzione delle tasse che si fa a livello nazionale e che noi abbiamo anticipato quest'anno rivedendo alcuni aumenti che avevamo in cantiere».

A PARTIRE dal 2016, il Comune stima una riduzione della pressione fiscale di 58 milioni di euro.

Sindacati divisi

La Uil «Bene, ma ora i fatti». Bocciatura Usb: «Troppa fede in Renzi Smargiassata elettorale»

Via libera dal Pd

Il segretario cittadino del Pd, Vincenzo Naldi: «Bene taglio 300 euro, proseguire su equità»

Il grosso deriva appunto dalla cancellazione della Tasi sull'abitazione principale, promessa nella Legge di stabilità: per le famiglie bolognesi si calcola un risparmio di 49 milioni di euro nel 2016 (con una media di 400 euro per nucleo). Nel bilancio triennale, però, viene intanto confermata la previsione di un gettito Tasi a 65 milioni di euro per il 2016-2018. Questo perché l'amministrazione intende licenziare il bilancio senza aspettare l'approvazione finale della Legge di stabilità e chiudere il budget entro fine anno «per non avere ulteriori ritardi sugli investimenti». A quel punto ci si aspetta la «compensazione integrale» del gettito, continua Merola: per recepirla, «faremo appena possibile una variazione di bilancio».

PER QUANTO riguarda le misure che fanno direttamente capo al Comune, sul triennio si conferma

l'aliquota al 7,6 per mille sugli affitti a canone concordato e gli alloggi concessi in uso gratuito a parenti ed affini di primo grado in linea retta che le utilizzino come abitazione principale (350 euro di risparmio medio). Resta anche la soglia di esenzione a 12mila euro per l'addizionale comunale Irpef, che evita il pagamento a 95mila famiglie, mantenendo l'aliquota allo 0,8. Sul triennio invariate anche le tariffe della Tari: si conferma un gettito di 85,5 milioni all'anno, ma l'importo verrà eventualmente adeguato per assicurare maggiori trasferimenti a Hera per il servizio rifiuti.

Enrico Agnessi

GLI INVESTIMENTI

Confermati in 50 milioni, un quinto di quelli realizzati in tutto il mandato



Il sindaco Merola e la sua vice Silvia Giannini, che ha la delega al Bilancio



Peso: 42%